Il giorno dell’adesione al PD, Raciti benedice Carta: “Arricchisce il partito”

Con al suo fianco il parlamentare Fausto Raciti, il sindaco di Melilli ha ufficializzato questa mattina alla sua adesione al Pd. “Una scelta naturale, figlia del mio percorso politico”, ha rivendicato il primo cittadino.
“Entro in un contesto forte e storico, in punta di piedi, con l’intento di essere inclusivo”, ha ancora.
Quanto alle ragione della sua adesione, Carta rivela di aver ricevuto “vicinanza da parte di esponenti locali, e non solo, in un momento in cui non percepivo un vero e proprio ‘senso di appartenenza’ ad una coalizione politica”.
“Il mio modo di essere, spesso fatto anche di scelte difficili e, a volte, impopolari – afferma Giuseppe Carta – hanno maturato nella mia persona una serie di peculiarità e una visione che, ad oggi, trova pieno riscontro nella filosofia e negli ideali di donne e uomini, e del partito, che oggi vedo affine alla mia persona”.
Una scelta ben accolta da Raciti, secondo cui “il sindaco Carta rappresenta una novità politica, una figura che arricchisce il partito, un valore aggiunto concreto premiato nella sua città con un secondo mandato dal consenso quasi plebiscitario. Questo ingresso, come quello di altre personalità nei giorni scorsi, sono le premesse per ambire a diventare il primo partito in provincia di Siracusa non solo sul campo elettorale, ma anche su quello politico”.

Calci e pugni al semaforo, lite fra anziani degenera: morto 82enne

E’ morto in ospedale l’anziano di 82 anni che alla fine di giugno restò coinvolto in quello che inizialmente era un alterco per strada con un 77enne, poi sfociato in violenza. L’uomo, dopo l’episodio, era stato ricoverato all’Umberto I di Siracusa in prognosi riservata, a causa delle lesioni riportate a seguito dei calci e dei pugni ricevuti al culmine della lite con l’altro anziano.

Il 77enne, inizialmente denunciato dalla Squadra Mobile, dovrà adesso rispondere di omicidio.

E’ successo tutto nella mattinata del 28 giugno scorso, quando il 77enne, a bordo di uno scooter elettrico, ebbe da ridire sulle modalità di guida dell’82enne, conducente di un’auto.
Il litigio ha raggiunto il suo apice al semaforo di viale Teracati, quando i due, dopo gli insulti reciproci, sarebbero arrivati alle mani. Il conducente del motorino elettrico avrebbe a quel punto colpito, secondo la ricostruzione degli inquirenti, con calci e pugni l’82enne, inizialmente soccorso da un agente di polizia in transito, è poi trasportato in ambulanza al vicino pronto soccorso. Le condizioni cliniche dell’uomo erano subito apparse molto gravi.

Siracusa. Baglioni fa il pienone al Teatro Greco e “punzecchia” la Soprintendenza

“Qualche difficoltà con la Soprintendenza, ma alla fine siamo riusciti a portare il nostro spettacolo all’interno di questo teatro”. Claudio Baglioni ha riempito di emozioni, ieri sera, il Teatro Greco di Siracusa con la prima delle due date di “Dodici note”. L’amatissimo cantautore italiano ha incantato il pubblico della cavea e non ha rinunciato ad un breve passaggio sulle difficoltà incontrate per poter portare il suo spettacolo nell’antico teatro di pietra.

“Sono molto contento e un pizzico tormentato – ha raccontato ieri sera al pubblico – nonché decisamente emozionato da quando ho rimesso piede qui dentro. E’ un luogo che mette un pò paura e che comporta molta responsabilità, cercando di trovare sempre nuove suggestioni, sensazioni, cose che possano ancora toccare i nostri cuori. Voglio ringraziare l’amministrazione, la Regione che ci ha accolti”. Poi un passaggio dal sapore critico ma comunque delicato.

“Abbiamo avuto difficoltà con la Soprintendenza – ha continuato Baglioni- Succede spesso con luoghi sensibili, delicati come questo. Ma alla fine abbiamo portato il nostro spettacolo all’interno di questo teatro. Abbiamo iniziato dalle Terme di Caracalla, adesso qui e finiremo quest’avventura all’Arena di Verona”. Spazio, infine, all’ironia: “Ci conforta – la battuta di Baglioni – che tutti e tre i luoghi siano più vecchi di noi e questo regala una sensazione di giovinezza”.

Mattinata da incubo in autostrada: due incidenti, feriti e traffico bloccato

Due incidenti in pochi chilometri hanno paralizzato nella prima parte della mattina il traffico sulla Siracusa-Catania, tra gli svincoli di Lentini ed Augusta in direzione del capoluogo aretuseo. Secondo le prime informazioni, confermate dalla Polizia Stradale, almeno 5 le auto coinvolte: una Renault Clio, una Toyota Yaris, una T-Roc ed un ulteriore veicolo. Fino alle 7 del mattino, gli automobilisti in transito sono rimasti bloccati nel tratto interessato dai due incidenti. Lo svincolo di Lentini è stato chiuso. Poi la riapertura della corsia di sorpasso e la possibilità di garantire un leggero deflusso dei veicoli rimasti "intrappolati" a causa degli incidenti.
Le prime informazioni parlano di ragazzi di ritorno da una serata in discoteca. Ci sono dei feriti, le loro condizioni non desterebbero particolari preoccupazione. Sono stati accompagnati in ambulanza nei vicini ospedali per i controlli del caso. Avrebbero riportato prognosi tra i sette e i dieci giorni.

Sul posto, la Polizia Stradale di Lentini.

Ancora un agente aggredito nel carcere di Brucoli: “Subito un’ispezione”

“Ancora una volta una situazione gravissima da denunciare e che si è verificata nella Casa di Reclusione di Augusta”.

Ennesima aggressione all’interno della struttura carceraria contro un poliziotto penitenziario. Il Sippe, sindacato degli agenti penitenziaria esprime tutta la sua preoccupazione. Episodi di violenza che si inseriscono in un contesto lavorativo caratterizzato da condizioni difficili in cui la polizia penitenziaria continua ad operare. Nello Bongiovanni le definisce “condizioni insostenibili, senza i minimi libelli di sicurezza, con turni che arrivano a raggiungere le sedici ore di lavoro consecutive. “Da tempo- prosegue Bongiovanni- il personale non si sente tranquillo, non si sente tutelato, addirittura abbiamo l’impressione che abbia anche paura di andare a lavorare, poiché si trova in una situazione in cui o subisce un’aggressione oppure un rapporto disciplinare”.

Il sindacato chiede un’ispezione a 360 gradi, subito, prima che “accada l’irreparabile, perché la situazione è più grave di quanto noi stessi possiamo arrivare a spiegare e perfino immaginare”.

Al Provveditore si appella Bongiovanni, sottolineando l’urgenza di disporre un’ispezione per consentire ai poliziotti di raggiungere il proprio posto di lavoro senza incorrere in situazioni ingestibili.

Droga e munizionamento, doppio intervento della polizia: arrestato un giovane

Gli agenti del Commissariato di Lentini hanno arrestato un giovane di 24 anni, già noto alle forze dell'ordine, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nello specifico, nell'ambito di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio e del consumo di stupefacenti, gli investigatori di Lentini, coadiuvati dalla Squadra cinofili di Reggio Calabria, hanno effettuato una perquisizione nei pressi dell'abitazione dell'odierno arrestato.
I poliziotti hanno notato il giovane uscire dalla propria abitazione e, alla vista degli operatori, lanciare un sacchetto sotto la propria auto lì parcheggiata per poi allontanarsi velocemente al fine di eludere il controllo di polizia
Il tentativo di fuga del giovane è risultato vano. E' stato, infatti, prontamente bloccato dal personale operante che ha recuperato il sacchetto contenente 34,5 grammi di cocaina in pietra.
Successivamente, la perquisizione è stata estesa all'abitazione del giovane, dove sono stati rinvenuti 13 grammi di marijuana, oltre a due bilancini di precisione e un rotolo di pellicola trasparente necessari per il confezionamento dello stupefacente.
Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari.

Sempre nella stessa zona, nel corso dei servizi di controllo effettuati con i cinofili, l'attenzione dei poliziotti è stata attirata da un'abitazione abbandonata e con il portone spalancato, all'interno della quale gli agenti hanno rinvenuto

due sacche da spalla all'interno delle quali c'era munizionamento di vario calibro, anche da guerra, per un totale complessivo di 1487 munizioni.
Il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro a carico di ignoti.

"Grazie Maestro", a Siracusa letture ad alta voce per ricordare Camilleri

Si rinnoverà puntualmente anche quest'anno nel dehors della Pasticceria Neri l'appuntamento-tributo ad Andrea Camilleri in occasione dell'anniversario della scomparsa dello scrittore di Porto Empedocle.
Domani, domenica 17 luglio, a partire dalle 18,45, spazio alle letture ad alta voce curate e animate dal gruppo degli "Amici di casa Costa" – Giuseppe Gingolpgh Costa, Simone Giallongo, Francesca Pacca e Manuela Palermo – che condurranno il pubblico lungo i sentieri della immaginaria Vigata alla scoperta e riscoperta non soltanto di Salvo Montalbano ma anche di tutta quella incredibile umanità che anima le pagine di uno dei più prolifici autori della scena più recente della letteratura italiana (e non solo).
L'iniziativa rientra nell'ambito del programma di appuntamenti estivi promosso da Alfio Neri per la cultura con il supporto di G60 #GENERAZIONESESSANTA – idee, progetti, esperienze.
Ad introdurre l'appuntamento saranno, come di consueto, l'imprenditore dolciario e "provocatore culturale" per passione Franco Neri e il giornalista Aldo Mantineo.
Nel programma ci sarà spazio anche per una lettura civile, una sorta di conversazione a tre fra Camilleri, Montalbano e un

narratore – tratta da un lavoro del giornalista Giovanni Bianconi – che affronta il tema dei rapporti tra mafia e politica. Un modo per riflettere collettivamente sui tanti coni d'ombra ancora oggi esistenti su troppe vicende della più recente storia repubblicana. Non ultima la strage di via D'Amelio – nella quale con il giudice Paolo Borsellino vennero trucidati gli agenti di scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina – della quale martedì 19 ricorrerà il trentesimo anniversario. Un modo anche questo per coltivare la memoria non come sterile momento celebrativo ma come contributo di analisi.



Associazione a delinquere finalizzata allo spaccio: 2 anni e 11 mesi ad un 39enne

Arresto per un 39enne, riconosciuto colpevole di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti commesso nel 2016 a Siracusa e Napoli. Gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito la misura ieri pomeriggio come disposto dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania. L'uomo dovrà scontare una pena residua di 2 anni, 11 mesi e 5 giorni,
dopo le incombenze di rito è stato accompagnato presso la propria abitazione.

Chioschi di Ortigia, dieci giorni di chiusura per due: turbativa dell'ordine pubblico

Due chioschi di Ortigia chiusi per dieci giorni, a decorrere dal pomeriggio di domani. I Carabinieri hanno notificato ai titolari il provvedimento di sospensione disposto dal Questore di Siracusa.
I Carabinieri sono intervenuti in diverse occasioni, tra cui la tristemente nota rissa di Pasqua, per sedare turbative di

ordine pubblico in prossimità delle due attività commerciali.
Più volte è stato accertato che i 2 chioschi erano anche ritrovo abituale di soggetti con precedenti di polizia.
In caso di ulteriori violazioni, verrà disposta la cessazione permanente dell'attività.
Le notifiche operate dai Carabinieri si inseriscono tra le misure di attuazione della cornice di sicurezza, legalità e leale concorrenza previste dalla cosiddetta Carta di Ferla, sottoscritta, su proposta della Prefettura di Siracusa, il 2 giugno scorso con i sindaci, le organizzazioni dei commercianti e artigiani maggiormente rappresentative e le Forze dell'ordine.

Otto giorni dopo la scarcerazione, nuovo arresto per Alessio Attanasio

Otto giorni dopo la sua scarcerazione, nuovo arresto questa mattina per Alessio Attanasio. Agenti di Polizia hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, disposta dal Gup del Tribunale di Catania su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Attanasio è ritenuto dagli investigatori responsabile dell'omicidio di Giuseppe Romano, avvenuto a Siracusa nel marzo 2001.
Lo scorso 7 luglio era tornato un uomo libero ed aveva potuto lasciare, per espiazione della pena, il carcere di Nuoro dove era ristretto. E' stato anche in passato detenuto in regime di 41bis ed è ritenuto dagli investigatori al vertice dell'organizzazione mafiosa denominata Bottato-Attanasio, egemone a Siracusa.
A gennaio 2022, proprio per l'omicidio Romano, Alessio

Attanasio era stato condannato con sentenza di primo grado, ancora non definitiva, a 30 anni di reclusione.